



Prot. n. 3020/C14

Barzanò, 28 aprile 2017

Ai Revisori dei Conti – Loro sedi

Oggetto: Relazione illustrativa inerente l'ipotesi di contrattazione integrativa di Istituto a.s. 2016/17

PREMESSA

La presente relazione illustrativa della contrattazione integrativa di Istituto viene redatta ai sensi dell'art. 40 c.3-sexies del D.Lgs. 165/01, nel testo novellato dall'art. 54 del D.Lgs. 150/09 e dal D.Lgs. 141/11, oltre che delle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri DFP n. 7 del 13 maggio 2010, n.1 del 17 febbraio 2011 e n.7 del 5 aprile 2011. Essa accompagna l'adozione in via unilaterale delle determinazioni dirigenziali a seguito del mancato accordo sul contratto integrativo di Istituto per il presente anno scolastico in conformità:

- a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;
- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.Lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
- c) alle disposizioni sul trattamento accessorio;
- d) alla compatibilità economico-finanziaria;
- e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

Assolti gli obblighi di informazione preventiva, il Dirigente scolastico ha adottato in via unilaterale le determinazioni contenute nell'allegato alla presente, ai sensi dell'art. 40 c.3-ter del D.Lgs. 165/01, con atto prot. n. 2968/C14 del 28 aprile 2017, trasmesso al personale docente e ATA dell'Istituto, alla R.S.U. e alle OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL 29/11/2007.

La trattativa, avviata regolarmente in data 15/09/2017, è stata condotta per la sottoscrizione del contratto integrativo d'Istituto relativo all'anno scolastico 2016/17, articolandosi negli incontri svoltisi in data 30 settembre 2016 (Prot. n. 6185/A26 del 15/09/2016) e 13 gennaio 2017 (Prot. n. 9204/A26 del 14/12/2016), nonostante le numerose convocazioni rimandate per assenza di due componenti della R.S.U. (1 dicembre 2016 Prot. n. 8591/A26 del 25/11/2016, 12 dicembre 2016 Prot. n. 8681/A26 del 29/11/2016, 19 dicembre 2016 Prot. n. 9099/A26 del 09/12/2016), o andate deserte (3 febbraio 2017 Prot. n. 496/A26 del 02/01/2017, 17 febbraio 2017 Prot. n. 961/A26 del 08/02/2017, 20 marzo 2017 Prot. n. 1923/A26 del 14/03/2017, 27 aprile 2017 Prot. n. 2755/A26 del 18/04/2017). Essa è stata avviata sulla base della proposta di contratto del dirigente, elaborata nel rispetto degli ambiti riservati dalla legge rispettivamente alla contrattazione e alle prerogative dirigenziali.

La proposta di parte pubblica si è articolata sui punti *j*, *k* ed *l* dell'art. 6 CCNL 29/11/2007, in ottemperanza al D.Lgs. 165/01 art. 2 c.2, al D.Lgs. 165/01 art. 2 c.3-bis, al D.Lgs. 150/09 art. 65 c. 1-2, al D.Lgs. 165/01 art. 4 c. 2-3 e art. 5 c.2, al D.Lgs. 165/01, art. 40 c.1, al D.lgs. 141/11, alla Circolare DFP 13 maggio 2010 n. 7, alla Circolare DFP 5 aprile 2011 n. 7 ed alla Circolare 19 luglio 2012 n. 25.

Nella proposta il dirigente, sebbene il D.lgs 165/01 modificato escluda dalla contrattazione le materie relative all'organizzazione degli uffici indicate, condivideva i "criteri generali di utilizzo del personale" da utilizzare nei casi in cui non si ravvisassero particolari esigenze di tipo organizzativo e/o didattiche, inseriti nella contrattazione integrativa dello scorso anno.

Nell'incontro del 30 settembre 2016 R.S.U. e OO.SS. si sono alzate dal tavolo della contrattazione e hanno dichiarato che non sussistevano le condizioni per la contrattazione in quanto il dirigente, in riferimento al personale ATA, riconosceva un'organizzazione per plessi e non per l'intera Istituzione scolastica; lamentavano inoltre il fatto che non tutto il materiale di informativa fosse stato inviato 5 giorni prima e non prendevano in considerazione quello portato all'incontro.

In data 19 novembre 2016, in seguito ad assemblea sindacale, R.S.U. e OO.SS. facevano richiesta scritta di informativa completa e di riapertura del tavolo contrattuale e il dirigente rispondeva di aver aspettato a mandare convocazione in quanto due componenti della R.S.U. risultavano assenti, ma che avrebbe inviato al più presto una convocazione e il materiale portato all'incontro del 30 settembre e non accettato da R.S.U. e OO.SS.

Il giorno 25 novembre 2016 il dirigente mandava convocazione per il giorno 1 dicembre 2016, unitamente alla proposta contrattuale e all'integrazione dell'informativa richiesta, ma la R.S.U. chiedeva lo spostamento dell'incontro in quanto due componenti risultavano assenti; il dirigente rinviava l'incontro al 12 dicembre 2016, giorno in cui veniva a conoscenza del prolungamento dell'assenza da parte dei due componenti la R.S.U. e, non essendo riuscito a reperire telefonicamente nessun rappresentante delle OO.SS., inviava mail nella quale dichiarava di confidare nella presenza della parte sindacale per iniziare un confronto sulla bozza di contrattazione fatta pervenire; su richiesta telefonica delle OO.SS., che dichiaravano che non si sarebbero presentate senza R.S.U., il dirigente rinviava l'incontro al 19 dicembre 2016 e successivamente, sempre per lo stesso motivo, al 13 gennaio 2017.

Nell'incontro del 13 gennaio la R.S.U. e le OO.SS. dichiaravano di non condividere il fatto che il Ds non contrattasse tutto l'art.6 del CCNL e che, riferendosi la proposta di contrattazione alla L.150, non ritenevano ci fossero i presupposti per la firma.

Il Ds rispondeva che la proposta di contrattazione integrativa di Istituto non poteva derogare una norma di legge superiore, ma che in essa era stata inserita una parte nella quale si ribadiva l'importanza di un accordo su alcuni temi; la proposta non risultava, in sostanza, molto diversa da quella dell'anno precedente.

Le OO.SS. introducevano il discorso delle 35 ore del personale ATA, che a loro parere dovevano essere concesse a tutti e per tutto l'anno scolastico in quanto l'orario dell'Istituzione scolastica doveva essere considerato unico (anche in presenza di orari diversi nei diversi plessi) e annuale (anche con effettuazione di turno unico nei periodi di sospensione delle attività didattiche); il dirigente affermava che l'applicabilità delle 35 ore non era materia di contrattazione integrativa di Istituto in quanto stabilita dal Contratto Nazionale ed era possibile solo in presenza dei requisiti necessari. Il dirigente invitava i presenti a riconsiderare la parte normativa della proposta alla luce dei contenuti, non diversi da quelli contrattati l'anno precedente, per poter arrivare ad un confronto sulla parte economica, che coinvolgeva direttamente tutti i lavoratori; la proposta di suddivisione del fondo cercava di andare incontro a quelle che erano le esigenze emerse dal personale, ma sarebbe stato utile un confronto per verificare eventuali aggiustamenti o modifiche; le OO.SS. ribadivano la loro intenzione di abbandonare il tavolo e si procedeva alla stesura del verbale di rottura.

Il verbale dell'incontro ribadiva le posizioni contrapposte e, di conseguenza, prendeva atto che i tentativi di pervenire ad un accordo erano falliti a partire dall'oggetto stesso di contrattazione e prescindendo dal contenuto della proposta contrattuale, il quale non era stato oggetto di discussione.

Il dirigente, richiamando il fatto che la proposta risultava a suo parere equilibrata e molto simile a quella dell'anno precedente, ad eccezione della parte relativa alle 35 ore dei collaboratori scolastici, invitava R.S.U. e OO.SS. ad un incontro in data 3 febbraio 2017, al quale nessuno si presentava.

Il dirigente invitava ad un nuovo incontro in data 17 febbraio 2017, ma anche questa volta non si presentava nessuno.

Nella successiva convocazione per un incontro in data il 20 marzo 2017, il dirigente inviava nuovamente la proposta di contrattazione aggiornata, dichiarandosi aperto alla discussione su tutta la proposta ad eccezione delle 35 ore del personale ATA, non estensibile a tutti indipendentemente da orari e turni svolti, e comunicava che, in caso di assenza della R.S.U. e delle OO.SS., avrebbe proceduto alla firma unilaterale; anche in data 20 marzo 2017 nessuno si presentava all'incontro.

Il dirigente invitava ancora per la contrattazione in data 27 aprile, prima dell'incontro di informativa per l'adozione dell'Atto Unilaterale, ma nessuno si presentava all'incontro.

Il Dirigente Scolastico, pertanto, trascorsi oltre 20 giorni dall'inizio effettivo delle trattative, termine previsto dall'art. 6 c.5 del CCNL scuola 29/11/2007, ritenuto opportuno attenersi al contenuto della propria proposta contrattuale e a quello dell'informativa resa alle parti sindacali, in quanto coerenti con le scelte strategiche e con il piano dell'offerta formativa adottati dall'organo d'indirizzo dell'istituto, ha stabilito di riassumere prerogative e libertà d'iniziativa al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento possibile della funzione pubblica e al fine di salvaguardare gli interessi dell'istituto, adottando unilateralmente le determinazioni dirigenziali allegate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il P.O.F. dell'Istituzione Scolastica, approvato dal Collegio Docenti in data 27 ottobre 2016 e adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 48 del 28 ottobre 2016;

VISTA la relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;

RELAZIONA

come di seguito, sulla ipotesi di contratto integrativo di istituto assunto dal dirigente con atto unilaterale:

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse;- Rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto;- Rendere agevoli le verifiche da parte degli organi di controllo;- Trasparenza nei confronti del cittadino.
Modalità di Redazione	La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame.
Finalità	Utilizzo delle risorse dell'anno scolastico 2016/17 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali: a) area della funzione docente; b) area dei servizi generali, tecnici e amministrativi (ATA).
Struttura	La presente relazione è composta da 3 moduli:

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; ○ Modulo 2: Illustrazione dell' articolato dell'atto; ○ Modulo 3: modalità di utilizzo delle risorse accessorie.
--	--

MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto dell'atto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	Ipotesi di contratto firmata il 28/04/2017
Periodo temporale di vigenza	Anno scolastico 2016/2017
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (dirigente scolastico): Dott.ssa Roberta Rizzini
	/
Soggetti destinatari	Personale DOCENTE E ATA
Materie trattate dal contratto (descrizione sintetica)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disposizioni generali- Campo di applicazione, decorrenza e durata. 2. Prestazioni aggiuntive del personale e ripartizione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n.165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, per l'a.s.2016/2017. 3. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. 4. Criteri generali di utilizzo del personale: orari e assegnazioni delle cattedre e/o degli incarichi: informativa.
Intervento dell'Organo di controllo interno.	<p>L'Ipotesi del Contratto firmato il 28/04/2017 viene inviata per la debita certificazione di compatibilità ai Revisori dei Conti territorialmente competenti.</p> <p>La certificazione riguarda sia il contratto che la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria</p>
Osservazioni integrative:	<p>La presente Relazione illustrativa e la Relazione Tecnico-finanziaria sono conformi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa; b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa; c) alle disposizioni sul trattamento accessorio; d) alla compatibilità economico-finanziaria; e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale

MODULO 2:

Illustrazione dell'articolato dell'Atto

L'ipotesi di Contratto firmato dal Dirigente in data **28/04/2017** è diviso in sei parti tematiche secondo la seguente scansione.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza, la durata delle disposizioni contenute.

TITOLO SECONDO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Vengono definite le possibilità di prestazioni aggiuntive da parte del personale e i criteri per la sua individuazione.

TITOLO TERZO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Si esplicitano le risorse disponibili e le attività finalizzate.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Vengono definiti i criteri generali di impiego e di ripartizione delle risorse, sia preliminarmente tra le due categorie – docenti e ATA - sia all'interno di ognuna di esse.

TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Sono riassunti i punti salienti relativi alle figure ed alle azioni attinenti al Dlgs. 81 del 2008.

TITOLO QUINTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Vengono esplicitate la clausola di salvaguardia finanziaria e la natura premiale della retribuzione accessoria.

TITOLO SESTO – CRITERI GENERALI DI UTILIZZO DEL PERSONALE

CAPO I – PERSONALE DOCENTE

I criteri ivi presenti e relativi all'assegnazione dei docenti ai plessi e/o alle cattedre rappresentano l'applicazione di quanto concordato e deciso in sede di Collegio dei docenti; allo stesso modo vanno intese le attività aggiuntive funzionali all'organizzazione e la natura delle funzioni strumentali e delle figure di sistema cui si accenna.

CAPO II - AREA DEL PERSONALE A.T.A.

I criteri elencati e relativi all'assegnazione del personale alle sedi, nonché all'equa distribuzione dei carichi di lavoro, sono quelli emersi dalla riunione programmatica d'inizio anno, formalizzati poi nel Piano di lavoro stilato dal DSGA e adottato dal Dirigente scolastico.

Tali criteri compaiono nel testo dell'atto sia a titolo di doverosa informativa, sia quale perfezionamento della condivisione tra parte dirigente e personale nell'ottica del miglioramento del servizio.

Per quanto riguarda la consistenza quantitativa relativa alla distribuzione delle risorse finanziarie contrattate, si rimanda alla relazione tecnico-finanziaria predisposta dal DSGA.

MODULO 3:

Modalità di utilizzo delle risorse accessorie

Il primo parametro per la distribuzione del FIS, ossia la determinazione della quota spettante alla funzione docente e di quella da utilizzare per il personale ATA, è stato deliberato dal Consiglio

d'Istituto in sede di approvazione del PTOF ed è rappresentato dalla consistenza numerica delle due categorie.

La distribuzione stessa è stata poi preventivata sulla base delle esigenze di funzionamento organizzativo e sulla quantificazione delle prestazioni aggiuntive, da parte sia di docenti che di personale ATA, al fine del miglioramento dell'offerta formativa e del servizio.

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Roberta Rizzini